RELAZIONE FINALE

dell'inchiesta pubblica relativa al procedimento di V.I.A. Regionale "progetto di variante della piattaforma multifunzionale nel porto di Vado Ligure-Savona" ex art. 11, comma5, L.R. 38/1998.

1. Oggetto della relazione

La presente relazione, elaborata dal Presidente in collaborazione con i Commissari i lavori svolti dall'inchiesta pubblica, con riferimento ai seguenti aspetti:

- descrizione del progetto oggetto del procedimento coordinato di VIA Regionale;
- sintesi dello svolgimento dei lavori;
- illustrazione degli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali messi in evidenza dai partecipanti durante le audizioni;
- posizione della società proponente in merito agli aspetti messi in evidenza durante le audizioni;

2. Comitato d'inchiesta

Il Comitato di inchiesta è composto:

- Avv. Giulia Colangelo in qualità di Presidente come da nomina della Regione Liguria del 27/05/2016 che ai sensi della normativa regionale ha svolto la funzione di moderatore e garante nello svolgimento dell'inchiesta;
- Prof. Marco Ferrari docente di geomorfologia presso l'Università degli Studi di Genova, qualità di esperto;
- Ing. Roberto Cuneo in qualità di rappresentante delle associazioni interessate.

3. Descrizione del Progetto oggetto di procedimento di Via Regionale

Il progetto originario, relativo alla sola piattaforma e non alla diga foranea, è stato sottoposto a procedura di V.I.A regionale in sede di redazione del progetto definitivo e la procedura si è conclusa con la deliberazione della Giunta Regionale n.1118 del 6 agosto 2009 che contiene il parere positivo di compatibilità ambientale reso con prescrizioni;

La valutazione di impatto ambientale della prima variante, che prevedeva l'estensione del terrapieno di altri 50 metri, si è conclusa positivamente con prescrizioni con la DGR n. 254 del 27 marzo 2015. L'attuale variante al progetto, da sottoporre a nuova valutazione, come descritto dal

rappresentante di APM Ing. Marcolini, prevede essenzialmente 2 varianti principali rispetto al progetto originariamente approvato.

In particolare.

Varianti principali

- Variante tutta a terrapieno della piattaforma multifunzionale;
- Realizzazione della I fase della nuova diga foranea.

A seguito dell'introduzione delle suddette varianti, oltre al programma dei lavori, subiranno modifiche le attività relative alla movimentazione dei materiali, ai dragaggi dei fondali ed alla loro protezione.

Sono inoltre previste le seguenti varianti minori

- Strutture di mascheramento della visuale
- Edificio amministrativo
- Sistema di captazione delle acque meteoriche
- Pavimentazioni e finiture speciali
- Ottimizzazione generale del layout della piastra
- Nastro trasportatore ed edifici del terminal rinfuse

3.1 Variante piattaforma multifunzionale

La nuova sistemazione prevede la realizzazione di una cintura costituita da cassoni cellulari con uno sviluppo totale di circa 1310 m, collegata a ponente con la nuova scogliera (come da progetto approvato) ed a levante con la cassa di colmata. Inoltre è previsto il riempimento interno fino alla quota +4.50 m s.l.m., analogamente al terrapieno già approvato. Quest'ultimo intervento comporterà la movimentazione di materiali (con un aumento del 20% proveniente da cava e del 75% da reperirsi in vari cantieri).

Il trasporto del materiale avverrà prevalentemente per via mare.

3.2 Realizzazione della I fase del nuovo molo foraneo

La prima fase del nuovo molo foraneo prevede uno sviluppo pari a 470 m (+230m per diga da PRP) con la realizzazione di uno scanno d'imbasamento dei cassoni cellulari in pietrame e massi naturali

fino a 1-3 ton. I cassoni cellulari proverranno 13 dal salpamento del molo esistente e 2 realizzati ex novo i c.a.. Il tratto di collegamento con il molo esistente (sviluppo 100 m), sarà realizzato in scogliera con massi naturali e tetrapodi da 6,3 metri cubi, appoggiandosi ai cassoni per ridurre la riflessione delle onde ed i relativi carichi indotti.

4. Sintesi dello svolgimento dei lavori.

L'inchiesta pubblica è stata disposta con nota n.PG/2016/115480 del 27/05/2016. Il programma dei lavori dell'inchiesta è stato pubblicato sul sito della Regione Liguria. Il primo incontro pubblico si è svolto il 10 Giugno 2016 dalle ore 17.30 alle ore 20.30 presso la sala delle Mostre della Provincia di Savona. La seconda sessione dell'audizione generale si è svolta il 28 giugno 2016 dalle ore 17.00 alle ore 20.00 presso la sala punto di incontro dell'ex supermercato Coop in via Alla Costa a Vado Ligure. Il terzo incontro pubblico si è tenuto il 7 luglio 2016 dalle ore 17.30 alle ore 20.00 presso la sala Grecale del centro commerciale molo 8.44 a Vado Ligure.
Sono stati effettuati n.3 incontri pubblici il 10 giugno 2016, il 28 giugno 2016 ed il 7 luglio 2016 di cui al verbale ed alle registrazioni pubbliche.

4.1 Elenco delle osservazioni pervenute

Nel corso dell'inchiesta pubblica, sono state presentate le seguenti osservazioni:

1. Osservazione orale presentata dal Signor Giorgio Aiassa nell'incontro pubblico del 10 Giugno 2016. (All.1)
2. Osservazione orale presentata dal Signor Giovanni Daniele nell'incontro pubblico del 10 Giugno 2016. (All.2)
3. Osservazione orale presentata dalla Signora Franca Guelfi nell'incontro pubblico del 10 Giugno 2016. (All.3)
4. Osservazione orale presentata dall'Ingegnere Giorgio Sirito nell'incontro pubblico del 10 Giugno 2016. (All.4)
5. Osservazione orale presentata dal Sig. Matteo Loschi nell'incontro pubblico del 10 giugno 2016. (All.5)
6. Osservazione orale presentata dall'Ingegnere Roberto Cuneo, rappresentante delle associazioni WWF ed Italia Nostra, nell'incontro pubblico del 10 Giugno 2016. (All.6)
7. Osservazione orale presentata dal Sig. Maurizio Loschitti in rappresentanza dell'associazione medicina democratica, nell'incontro pubblico del 10 giugno 2016. (All.7)

8. Osservazione scritta illustrata nella seduta del 10 giugno 2016 presentata unitariamente da CGIL-CISL-UIL. (All.8)

9. Parere 'pro veritate' presentato dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica ed Industriale dell'Università degli Studi di Genova. (All.9)

10. Memoria orale e scritta dell'Associazione Vivere Vado presentata dalla Signora Franca Guelfi nell'incontro pubblico del 28 Giugno 2016. (All.10)

11. Osservazioni scritte dal Dott. Maurizio Wurtz e presentate oralmente dall'ingegnere Roberto Cuneo nell'incontro pubblico del 28 Giugno 2016. (All.11)

12. Memoria orale e scritta presentata dal Signor Riccardo Ciccione nell'incontro pubblico del 10 Giugno 2016. (All.12)

13. Relazione orale e scritta presentata dall'Ingegnere Giorgio Sirito nell'incontro pubblico del 28 Giugno 2016. (All.13)

14. Memoria orale e scritta dell'Associazione AmareVado presentata dal Signor Giovanni Daniele nell'incontro pubblico del 28 Giugno 2016. (All.14)

15. Relazione orale e scritta presentata dal Geologo Giampiero Filippi nell'incontro pubblico del 28 Giugno 2016.(All.15)

16. Memoria orale presentata dal Comandante Antonio Giannetto nell'incontro pubblico del 28 Giugno 2016. (All.16)

17. Relazione orale e scritta presentata dal Ingegnere Roberto Cuneo in rappresentanza delle Associazioni WWF ed Italia Nostra, nell'incontro pubblico del 7 Luglio 2016. (All. 17 a e 17 b)

18. Relazione orale e scritta presentata dalla Signora Franca Guelfi, in rappresentanza dell'Associazione Vivere Vado, nell'incontro pubblico del 7 Luglio 2016.(All.18)

19. Relazione orale e scritta presentata dal Signor Giovanni Daniele, in rappresentanza dell'Associazione AmareVado, nell'incontro pubblico del 7 Luglio 2016.(All.19)

20. Risposta scritta dell'Autorità Portuale agli interventi del primo incontro pubblico. (All.20)

21. Risposta scritta dell'Autorità Portuale al parere pro-veritate dell'università di Genova (All.21)

22. Risposta scritta dell'Autorità Portuale all'Ing. Giorgio Sirito (All.22)

23. Risposta scritta dell'Autorità Portuale al Geologo Giampietro Filippi (All.23)

24. Risposta scritta dell'Autorità Portuale alla Prof. Franca Guelfi (All.24)

25. Risposta scritta dell'Autorità Portuale al Prof. Maurizio Wurtz (All.25)

Allegate tutte alla presente per formarne parte integrante.

5. **Sintesi dei principali aspetti programmatici, progettuali ed ambientali evidenziati dai partecipanti durante le audizioni.**

In primo luogo è stato evidenziato che i risultati degli studi hanno fatto riferimento unicamente a modelli matematici (in alcuni casi considerati addirittura obsoleti) ritenendo che non siano stati effettuati i dovuti sopralluoghi ed indagini di campo; in particolare le osservazioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **Circolazione/qualità delle acque:** La variante in oggetto relativa alla piattaforma multifunzionale con la trasformazione a tutto terrapieno, secondo le osservazioni pervenute potrebbe determinare un peggioramento della circolazione delle acque e di conseguenza influire sulla qualità delle medesime; inoltre la presenza dell'ubicazione della foce del "Torrente Segno", in prossimità della piattaforma stessa, potrebbe aggravare la situazione della qualità delle acque durante gli eventi alluvionali anche in considerazione degli apporti inquinanti già presenti nel bacino del torrente stesso e nella falda alluvionale .

Nel corso dell'inchiesta, si è osservato ulteriormente che causa dei fondali storicamente compromessi le eventuali operazioni di dragaggio, o altre similari sui fondali, potrebbero portare in sospensione i sedimenti inquinanti già presenti. E' stato evidenziato, altresì, che l'ulteriore apporto di materiale provocherebbe uno scadimento della qualità delle acque.

- **Biocenosi marine:** A sostegno di quanto sopra evidenziato i partecipanti hanno inoltre rilevato che vista la presenza nell'area marina protetta di Bergeggi, di una prateria di Posidonia oceanica (habitat prioritario 43/92/CE) e del coralligero, l'esecuzione delle opere di cui alla variante potrebbe danneggiare le citate "Biocenosi" nonché altri organismi marini, sia in superficie che in profondità.
- **Spiagge:** La diversa angolazione del molo, oggetto di variante, spostando il punto di divergenza del trasporto sedimentario, invertirebbe da levante a ponente la direzione di apporto detritico del torrente Quiliano e quindi amplificherebbe il disequilibrio aumentando il fenomeno erosivo già presente sulla spiaggia di Savona.
- **Movimentazione terre rocce da scavo:** La realizzazione del terrapieno comporterebbe un sensibile aumento del traffico nell'abitato di Vado Ligure con un notevole impatto sulla viabilità e conseguente vivibilità di queste zone.

6. Posizione della società proponente in merito agli aspetti messi in evidenza durante le audizioni.

Sulle osservazioni pervenute la società proponente, in merito alle criticità emerse, ha ribadito in primis che la metodologia utilizzata in fase di studio è stata ritenuta idonea da tutti gli Enti competenti nonché dall'ente certificatore (RINA);inoltre la società ha dichiarato che le assunzioni e le impostazioni considerate sono state presentate e discusse con i membri del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, in particolare con il Settore Ecosistema Costiero.

- **Circolazione/qualità delle acque:** Gli studi effettuati hanno dimostrato come la nuova configurazione non produrrebbe alcuna differenza rispetto alla soluzione progettuale già utilizzata, sia per quanto riguarda la circolazione delle acque sia per quanto riguarda il trasporto e la dispersione degli inquinanti; inoltre le tecniche di dragaggio che verranno utilizzate garantiranno, a detta della società, il rispetto delle modalità approvate dalla Regione Liguria, prevedendo il mantenimento del piano di monitoraggio dei sedimenti in sospensione, peraltro, già attivo.
- **Biocenosi marine:** Entrambe le strutture oggetto della presente variante non vanno ad interessare direttamente le biocenosi presenti. Le indagini svolte confermerebbero l'assenza anche di impatti non diretti. A supporto di queste considerazioni, la società ha dichiarato di effettuare monitoraggi per verificare gli effetti indotti dalla costruzione della piattaforma, e che gli stessi verranno opportunamente modificati ed integrati in modo specifico per la realizzazione diga in prima fase. Inoltre, affinchè non si verifichino negli ecosistemi situazioni di stress generate da fenomeni di accumulo e/o da fenomeni non correlate alla attività di costruzione è previsto di valutare il passaggio all'attività di monitoraggio continuo e puntuale dello stato ecologico dei siti di interesse, inserendolo nel piano di monitoraggio in fase di costruzione. Detto monitoraggio verrà valutato di concerto con la Fondazione Cima, nell'ambito del monitoraggio delle biocenosi a modifica/integrazione delle attività già programmate e concordate con la regione Liguria e, se realizzabile, verrà proposta agli uffici regionali.
- **Spiagge:** La propagazione del moto ondoso sotto costa, simulata dal modello, ha evidenziato una modesta variazione a ponente della foce del Torrente Quiliano, rispetto alla configurazione originaria della piattaforma. La società dichiara, inoltre, che lungo il litorale che si estende tra Zinola ed il Porto di Savona il moto ondoso sotto costa non subisce variazioni in presenza delle nuove opere sia in termini di altezza d'onda che di direzione e che pertanto non si prevedono modifiche della spiaggia in questo tratto di costa.
- **Movimentazione terre rocce da scavo:** Sul punto la società ribadisce che per ridurre l'impatto della circolazione di mezzi pesanti per il trasporto di materiale necessario per la costruzione del terrapieno sono stati individuati siti di approvvigionamento del terreno che potrebbero essere raggiunti via mare, le cui volumetrie pesano per la quasi totalità delle nuove necessità di approvvigionamento.

6. **Giudizio del Presidente, elaborato in collaborazione con i Commissari, sui risultati emersi nell'inchiesta pubblica, finalizzato ad evidenziare le eventuali, principali criticità emerse.**

La presente inchiesta pubblica ha avuto non solo lo scopo previsto dalla legge ma ha dato la possibilità a tutti i soggetti intervenuti di poter esprimere un proprio parere ed il proprio giudizio sul

progetto oggetto dell'inchiesta stessa. Questo ha comportato la partecipazione ed il contributo di numerosi professionisti presenti sul territorio che hanno studiato autonomamente il progetto.

Viste, però, le particolari preoccupazioni della popolazione per l'impatto che l'opera avrà su tutto il territorio si auspica che, in caso di approvazione del progetto, la realizzazione dell'intervento sia oggetto di continuo e costante monitoraggio su tutte le problematiche emerse come d'altronde assicurato, ed in parte già svolto, dalla società proponente.

Inoltre, sebbene non interessi direttamente l'oggetto della presente inchiesta pubblica, durante lo svolgimento dei lavori è emersa la ulteriore criticità relativa al traffico su gomma a completamento dell'intera opera realizzata. la commissione suggerisce di approfondirle ulteriormente le problematiche su tale aspetto in sede di completamento dell'iter progettuale.

Genova 22/09/2016

Avv. Giulia Colangelo

Prof. Marco Ferrari

Ing. Roberto Cuneo